

All. C)

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

Comune di: RIVA DEL GARDA

Comune di: NAGO-TORBOLE

COMPENSORIO C9 - PROVINCIA DI TRENTO

Progettista e coordinatore
1ª adozione
arch. Paolo Favole

Progettista e coordinatore
2ª adozione
RESPONSABILE AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO
arch. Piero Parolari

Progettista e coordinatore
2ª variante
RESPONSABILE AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO
arch. Piero Parolari

Ufficio di Piano
arch. Ivana Martin

data:

GENNAIO 2003

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

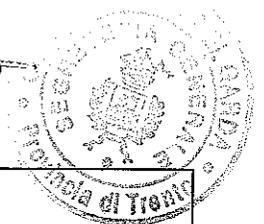
Allegato alla delibera del Consiglio Comunale

dd. 17 APR. 2003

n. 374

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



VARIANTE N. 2/2003
PER OPERE PUBBLICHE
**Attrezzature sportive polifunzionali
a carattere sovracomunale**
Normativa particolare per
ZONA F1 (ART. 37 BIS)

**COMUNE DI
RIVA DEL GARDA**

- 1ª adozione con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 dd. 24.12.1997
- 2ª adozione con deliberazioni del Commissario ad Acta n. 2 dd. 11.06.1999 e n. 3 dd. 24.09.1999
- parere della C.U.P. espresso con verbale di deliberazione n. 15 dd. 11.04.2001
- approvazione della G.P. con deliberazione n. 2293 dd. 20.09.2002
- adozione della variante n. 1 per opere pubbliche con deliberazione del Consiglio comunale n. 339 dd. 21.11.2002
- adeguamento n. 1 in forza di legge ai sensi del 4º comma della L.P. 22/1991 n. 22 e ss. mm. (B.U.R. 31.12.2002, n. 54/I-II)

Le previsioni normative

La variante normativa riguarda le "aree per attrezzature sportive" (ZONA F1) e prevede lo sviluppo di indicazioni particolari, trattate nel nuovo articolo 37 bis (SP - Sportive speciali), per l'utilizzo edificatorio di quei contesti urbani che, per lo stato di fatto catastale, interessano amministrativamente i territori di comuni limitrofi. Il testo della variante normativa, riferita e limitata alla stesura dell'art. 37 bis delle Norme Tecniche di Attuazione, è illustrato successivamente.

parole aggiunte

ART. 37 BIS **ZONA F1 PER ATTREZZATURE SPORTIVE POLIFUNZIONALI** **A CARATTERE SOVRACOMUNALE**

REALIZZAZIONE E GESTIONE

Le aree, i servizi e gli impianti compresi nella zona F1 per attrezzature sportive polifunzionali a carattere sovracomunale sono realizzati e gestiti dagli Enti pubblici competenti.

La realizzazione e gestione può essere fatta da privati in forma convenzionata regolando:

- il tipo di realizzazione,
- i tempi,
- le modalità di gestione nel rapporto pubblico/privato.

NORME GENERALI

Descrizione:

Zona F1 destinata a servizi, attrezzature ed impianti sportivi di interesse pubblico (palazzetto dello sport, palestre, tiro con l'arco, centro tennis, area per spettacoli viaggianti, parco urbano, ecc.), individuata in cartografia con apposita simbologia SP - Sportive speciali.

Tipo di interventi ammessi:

Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione con o senza ricostruzione, completamenti, ampliamenti e nuova edificazione.

Edifici in contrasto di destinazione:

Per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore del P.R.G.I. adibiti a funzioni ed attività incompatibili con le destinazioni ammesse nella zona, sono consentiti i seguenti interventi.

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria,
- b) operazioni atte a garantire la sicurezza statica e la sicurezza del lavoro,
- c) adeguamento igienico/sanitario o tecnologico.

Non è ammesso alcun incremento di s.l.p. o volumetrico dell'esistente.

A trasferimento avvenuto della funzione o attività incompatibile gli edifici potranno essere adibiti esclusivamente ad usi ammessi dalla normativa di zona secondo i relativi indici e prescrizioni.

Indici:

- a) I.f. o I.t. libero e così anche H max;
- b) Rc max 50%;
- c) parcheggi: 3mq/1 posto fisso con minimo di 1mq/15mq di superficie lorda dell'impianto;
- d) distanze come da art. 12 N.T.A.

Operabilità:

In caso di progetti riguardanti zone che, per lo stato di fatto catastale, interessano amministrativamente anche i territori di comuni limitrofi, l'utilizzo edificatorio dell'intero compendio può avvenire per intervento diretto previo accertamento della conformità urbanistica per ciascun comune, ovvero in sede di conferenza di servizi nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia. L'intervento dovrà essere finalizzato ad ottenere un oggetto edilizio che stabilisca un rapporto di congruità e compatibilità con l'area interessata dall'intervento in termini dimensionali, qualitativi ed insediativi.

In tali aree.

- sono compatibili negozi di vicinato ed attività di servizio funzionali alla destinazione ammessa;
- compatibilmente con l'organizzazione pubblica degli spazi, le attività economiche esistenti possono essere confermate, anche mediante demolizione e ricostruzione a parità di superficie commerciale all'entrata in vigore del P.R.G.I., con opportuna ricollocazione delle stesse secondo la specifica normativa di riferimento nell'ambito del Comune di Arco interessato dall'intervento.

La realizzazione degli spazi da destinare a parcheggio è ammessa anche nelle zone ubicate in comune contermina.

Riva del Garda, 31 gennaio 2003

PaP/UT Prg/mi